



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XI – Numero 2187

Lunedì 23 Gennaio 2022 – S. Francesco di Sales

AVVISO

Ordine

1. Covid-19: Gestione
2. Corso di Alta Formazione PharmaForward

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. L' OLIGOSPERMIA preclude la Genitorialità?
4. Covid: ha senso quarantena di 5 giorni?



Prevenzione e Salute

5. I massaggi linfodrenanti sono sicuri per chi ha un tumore?
6. Vaginiti: come distinguerle

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA AL SERVIZIO DELLE FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
Nun se fa niente pe' ssenza niente.

L'OLIGOSPERMIA preclude la Genitorialità?

Potenzialmente in grado di causa infertilità, tutto dipende dal grado di compromissione degli spermatozoi.

L'oligospermia è una **anomalia dello sperma** caratterizzata dalla **riduzione della concentrazione**, ovvero del numero di spermatozoi nel prodotto dell'eiaculazione, che potenzialmente potrebbe pregiudicare la fertilità maschile, quindi la possibilità di avere figli. Tuttavia questa eventualità è condizionata dall'effettiva diminuzione degli spermatozoi rispetto a valori normali:



- ❖ se questi non si discostano di molto dal **valore soglia**, allora la probabilità di avere figli è solo parzialmente diminuita, se invece si registrano valori gravi, quasi pari a zero o comunque molto bassi, la fertilità è compromessa.

Pertanto per realizzare un progetto di genitorialità sarà necessario ricorrere alla **fecondazione assistita**.

Ogni caso e potenzialità vanno comunque valutati anche in relazione alla gravità dell'oligospermia, all'età dell'uomo e alla fertilità della partner. Ulteriore fattore da considerare che può impattare sulle probabilità di concepimento, è la causa che può avere determinato l'oligospermia e il varicocele è proprio una di queste.

Nel caso in cui i valori siano lievi, appena al di sotto della norma, potrebbe essere sufficiente avviare una **terapia con integratori mirati**, da assumere nel periodo in cui si è alla ricerca di un figlio e per aumentare ulteriormente la probabilità di concepimento, avere rapporti nei giorni di ovulazione della partner. (*Salute, Humanitas*)



LA GIORNATA DELLA
NUTRIZIONE

UN NUOVO MODELLO
DI BUSINESS PER
LA FARMACIA.



SCIENZA E SALUTE

Covid: ha senso la QUARANTENA di 5 GIORNI?

In più Paesi la quarantena per i positivi è stata ridotta: eppure la variante Omicron raggiunge il picco di carica virale al quinto giorno.

La diffusione a macchia d'olio della variante Omicron di coronavirus e la gravità apparentemente minore con cui si manifesta nei vaccinati stanno spingendo molti Paesi a un allentamento delle regole sulla quarantena.

Sono decisioni fondate dal punto di vista scientifico?

La risposta sintetica è: *probabilmente no*.

Vediamo perché.

TROPPI "ASSENTI".

- ❖ Nel Regno Unito, il periodo di *isolamento* (di *quarantena*) per i positivi vaccinati [è stato portato a sette giorni](#), dai 10 precedenti;
- ❖ negli USA, la quarantena per i positivi asintomatici è stata accorciata, nonostante il parere contrario di molti scienziati, [a cinque giorni](#).
- ❖ **In Italia il periodo di esclusione dalla vita sociale** per i contagiati è di 10 giorni per i non vaccinati o vaccinati da poco e di **sette per i vaccinati** con dose *booster* (la terza dose) - a patto che un tampone certifichi, in entrambi i casi, la negativizzazione.

Ma da più parti si preme per snellire la quarantena sul modello statunitense.

La motivazione è *prettamente economica*.

La nuova ondata di contagi si è riversata su una popolazione ormai in gran parte vaccinata, perciò meglio protetta [dagli esiti più gravi della malattia](#), con l'eccezione dei fragili.

Si è fatta però sentire sul piano organizzativo:

- ❖ poiché Omicron [riesce a "bucare" facilmente i vaccini](#), che risultano meno efficaci contro l'infezione, tra contagiati e contatti stretti sono venuti meno i lavoratori di molti servizi essenziali.

Da qui la decisione di accorciare la quarantena.

I GIORNI CRITICI? DAL TERZO AL SESTO.

Se si analizza il comportamento tipico del virus, però, la quarantena corta serve a poco.

Secondo una revisione di 79 studi sulla dispersione virale nei contagiati pubblicata sulla rivista [Lancet Microbe](#), il picco di carica virale nelle persone infettate dalla variante Omicron si colloca tra il **terzo e il sesto giorno** dall'esposizione al virus.

Il lavoro che comprende dati su 5.340 pazienti ha tenuto conto non solo della **carica virale**, cioè della quantità di particelle virali presenti nell'organismo e rilevate dai tamponi molecolari anche dopo la guarigione dai sintomi; ha valutato anche la capacità di questi ospiti umani di far moltiplicare internamente il virus e diffonderlo, cioè la loro **infettività**.

In genere si parte con un paio di giorni di bassa carica virale (che spesso [sfugge ai tamponi rapidi](#)) per raggiungere un picco tra i giorni tre e sei, uno strascico tra il settimo e il nono e la completa scomparsa del virus attorno al decimo giorno.

Tutto questo supporta la necessità di una quarantena di 10 giorni.

LIBERI... SUL PIÙ BELLO. Oltretutto, in base a [una recente analisi](#) dell'Università di Exeter (Regno Unito), una persona su tre tra i positivi ad Omicron sarebbe ancora infettiva dopo cinque giorni. Dunque le quarantene abbreviate permettono a un numero considerevole di persone potenzialmente contagiose, e non solo, probabilmente nel picco della dispersione virale, di ritornare alla vita pubblica.

I tamponi rapidi, che in molti casi bastano a certificare la guarigione, non sono sempre affidabili. (*Focus*)



PREVENZIONE E SALUTE

I MASSAGGI LINFODRENANTI sono sicuri per chi ha un TUMORE?

Cosa sappiamo della sicurezza dei massaggi linfodrenanti nei pazienti oncologici? Ci sono rischi di diffondere le cellule tumorali? La risposta ai dubbi di una lettrice

Da un punto di vista fisico il **linfodrenaggio** manuale, come tutti i massaggi, si svolge applicando delle forze attraverso **le mani e le dita del terapeuta** sul corpo di chi lo riceve. Queste forze sono applicate in modo alternato creando delle leggere variazioni di pressione sequenziali che localmente si aggirano tra i 10 e i 60 mm di mercurio.

Per fare un paragone, queste pressioni sono identiche a quelle esercitate dall'acqua che "bombarda" la nostra pelle quando siamo sotto la doccia.

Quando si è in piscina, oppure in mare a camminare con l'acqua a livello del petto, le pressioni generate e le loro variazioni sono molto più elevate: raggiungono i 100 mmHg, esercitando un **massaggio** di gran lunga più intenso su tutti i **vasi linfatici** delle parti del corpo immerse. Anche le vene vedono il loro diametro compresso e ridotto del 50%.

Tutti i **metodi di linfodrenaggio manuale** prevedono lo "**svuotamento**" dei linfonodi coinvolti nella rete linfatica da drenare:

❖ *ciò viene effettuato esercitando delle **pressioni dolci e ripetute** a livello delle stazioni linfonodali.*

Queste manovre sono molto meno numerose e intense rispetto alla compressione che subiscono i linfonodi del cavo ascellare quando oscilliamo le braccia durante il cammino, e rispetto alla compressione che subiscono i linfonodi del cavo popliteo e del cavo inguinale durante l'attività fisica.

Gli studi di letteratura più recenti, attuati sull'argomento, riferiscono che il **drenaggio linfatico manuale nel paziente oncologico** non è controindicato, anche in presenza di **metastasi**.

Dunque, il linfodrenaggio rimane una forma di massaggio che non è più a rischio di un semplice massaggio eseguito ad esempio a scopo di puro benessere.

La **quantità di linfa mobilizzata** durante la normale attività fisica è molto più elevata rispetto a quella mobilizzata durante il drenaggio manuale. Inoltre, i movimenti svolti nell'attività quotidiana, qualunque essi siano, generano variazioni di pressione sui linfonodi molto più importanti rispetto a quelli esercitati dall'azione di **due mani** durante il drenaggio linfatico manuale.

Per **analogia** una domanda lecita si è posta anche per capire se le pressioni esercitate sulla **mammella** durante la **mammografia** non siano tali da comprimere il tumore e favorire la diffusione delle metastasi.

In questo caso la pressione si aggira intorno ai 220 - 260 mmHg, e gli autori concludono che la mammografia è una procedura **sicura** dal punto di vista della diffusione delle cellule maligne nel sangue periferico.

In relazione agli studi attuali pubblicati sul linfodrenaggio manuale e alla linee guida internazionali, possiamo dire che il **linfodrenaggio è sicuro**, sebbene **non** sia opportuno applicarlo direttamente sulla cute soprastante il **tumore**. (Salute, Fondazione Veronesi)



SCIENZA E SALUTE

VAGINITI: COME DISTINGUERLE



Le **vaginiti** sono infiammazioni della vagina che provocano nelle donne di tutte le età disagi e fastidi. A volte è solo un bruciore, altre volte a un dolore locale si accompagnano perdite di colore, consistenza e odore differenti.

Imparare a riconoscere i diversi segnali del proprio corpo è importante per rivolgersi poi al medico con più consapevolezza.

INDIVIDUARE LE CAUSE

Le **vaginiti** possono essere causate da svariati micro-organismi come batteri, lieviti, protozoi o virus attraverso meccanismi di insorgenza che interessano la trasmissione dell'agente patogeno con i rapporti sessuali, oppure per alterazioni della flora batterica della vagina come avviene in talune condizioni di stress, stanchezza o per non corrette abitudini alimentari e di abbigliamento.

Le **VULVITI**, cioè le infiammazioni dei genitali esterni femminili e spesso concomitanti a una vaginite, possono essere provocate anche da prodotti chimici presenti in detergenti intimi, saponi o da un particolare detersivo per il bucato, nonché da alcuni vestiti che indossiamo, che a contatto con quest'area potrebbero irritarne la superficie.

LE SECREZIONI VAGINALI

A volte le vaginiti possono manifestarsi anche senza alcun sintomo evidente. Questo rende difficile la diagnosi, a meno che non si abbia già in programma una visita ginecologica.

La vagina è un organo fisiologicamente in grado di mantenere una naturale autodifesa mediante lo stabilirsi di un ambiente acido, garantito dal metabolismo dei batteri cosiddetti saprofiti, cioè i batteri "buoni" che tappezzano le pareti della vagina.

Tali secrezioni normali variano a seconda della fase del ciclo, possono essere più o meno abbondanti, durante l'ovulazione ad esempio si mostrano più vischiose e con un aspetto filamentoso.

Nell'ambito delle secrezioni anomale vaginali, oltre che l'aspetto, è molto importante l'odore:

- ❖ **una vagina sana ha un odore ben noto e distinguibile dalla persona, una sorta di odore caratteristico privo di sentore particolare.**

Inoltre una vagina sana non genera fastidio o sensazioni particolari durante la minzione o l'attività sessuale.

VAGINITE BATTERICA O VAGINITE DA LIEVITO?

Due delle cause più comuni sono legate ai microrganismi che abitano la vagina: lieviti e batteri. Le infezioni da lieviti sono provocate da una proliferazione eccessiva dei lieviti presenti nel corpo.

Il più comune è la *candida albicans*, che provoca la candidosi vaginale o più spesso vulvo-vaginale.

Le infezioni batteriche si verificano, oltre che per trasmissione non necessariamente sessuale dell'agente patogeno, **anche a causa di uno squilibrio dei batteri**, normalmente presenti nella vagina. In entrambi i casi possono essere presenti prurito, bruciore e perdite bianco-grigiastre.

Come distinguerle? L'odore può aiutare: ad es. la **vaginosi batterica**, provocata da un batterio chiamato **Gardnerella vaginalis**, tende ad avere un odore molto pungente e sgradevole riconducibile a quello del pesce avariato;

la **candida**, più che per l'odore, si può distinguere per delle dense secrezioni bianche, simili a ricotta, ed è di solito caratterizzata da un prurito piuttosto intenso.

Naturalmente questa distinzione, oltre a non valere per tutti i casi, non deve essere presa come sostitutiva del consulto di un medico, anche perché le variabili sono parecchie e potremmo averle allo stesso tempo.

VAGINITI DA TRASMISSIONE SESSUALE

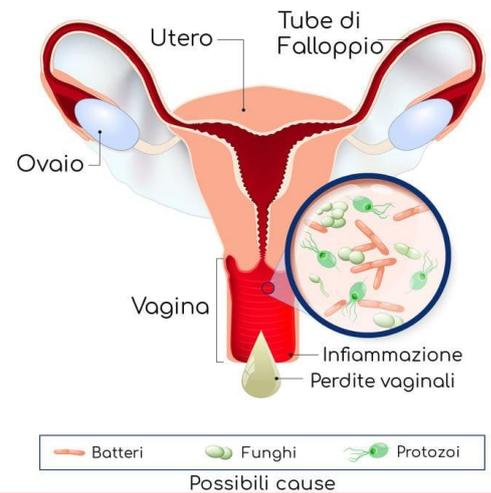
Tra le infezioni vaginali causate da un rapporto sessuale menzioniamo la **Chlamydia**, la **gonorrea**, il **virus dell'Herpes Simplex**, il **Papilloma Virus (HPV)**, la **tricomoniassi** e le **verruche genitali**.

Il problema principale che riguarda questo tipo di infezioni è che, spesso, sono asintomatiche:

- **quando si hanno rapporti, specie se non protetti, è bene programmare una visita ginecologica di controllo.**

Se non trattate, infatti, alcune di queste infezioni possono evolvere in modo subdolo danneggiando anche permanentemente gli organi riproduttivi interni oppure contagiare il partner.

Vaginite infettiva



PREVENIRE LE VAGINITI CON QUALCHE ACCORTEZZA

Sembra scontato, ma l'**igiene intima** è la prima cosa da curare per evitare questo tipo di problemi.

No a saponi forti, o prodotti ricchi di profumo utilizzando un detergente specifico di buona qualità che rispetti il pH della pelle.

Jeans attillati, biancheria intima di nylon, leggings e, in generale, vestiti che trattengono calore e umidità provocano una proliferazione di germi e batteri creando un ambiente perfetto per i lieviti.

Anche a tavola il nostro comportamento può aiutarci a prevenire tali infiammazioni vaginali:

ad esempio

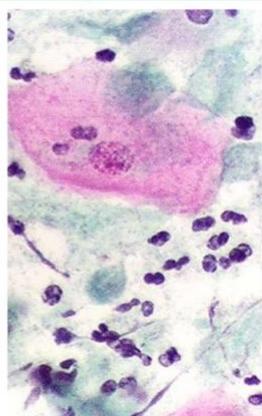
- *dovremmo preferire gli yogurt e gli alimenti ricchi di probiotici cioè quei batteri che possono riequilibrare e rinforzare le flore intestinale e vaginale, evitando nel contempo l'eccessivo consumo di alimenti a base di lieviti come birra, pizza, pane o dolci a base di zuccheri semplici.*

Ultimo, ma non meno importante, è importante usare il profilattico, che previene le infezioni a trasmissione sessuale.

COME GESTIRE IL BRUCIORE/DOLORE PRIMA DELLA VISITA GINECOLOGICA?

Cause che alterano la flora vaginale:

- 1 Vestiti attillati e non traspiranti
- 2 Scarsa igiene intima
- 3 Alimentazione squilibrata
- 4 Saponi irritanti
- 5 Contatto con allergeni
- 6 Uso prolungato di farmaci
- 7 Rapporti sessuali non protetti
- 8 Condizioni patologiche (diabete, deficit ormonali, disordini epatici o renali...)



In attesa del giudizio clinico dello specialista si possono eseguire **detersioni dei genitali esterni con prodotti di buona qualità** ad azione lenitiva e decongestionante evitando nel modo più assoluto l'utilizzo di lavande vaginali interne che possono danneggiare ulteriormente la flora batterica saprofitica.

L'applicazione di prodotti ad azione locale come creme o gel specifici andrebbe invece effettuata solo dopo la consultazione e la diagnosi medica.

Utile indossare biancheria intima di cotone possibilmente bianco, cioè non trattato con pigmenti sintetici, ed evitare l'applicazione di assorbenti interni cercando anche di mantenere una regolare attività intestinale. (*Salute, Humanitas*)

(*Salute, Humanitas*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



Corso di Alta Formazione PharmaForward

*Il corso si propone di dotare i Farmacisti degli strumenti e delle competenze, anche digitali, necessarie ad affrontare il cambiamento che sta vivendo la realtà della farmacia territoriale – **Termine Scadenza 28 Gennaio 2022; n. 40 posti***



Ordine
dei Farmacisti
della provincia
di Napoli



Corso di Alta Formazione PharmaForward (Farmacia Clinica di Comunità)

Il Corso si propone di dotare i farmacisti degli strumenti e delle competenze, anche digitali, necessarie ad affrontare il cambiamento che sta vivendo la realtà della farmacia territoriale.

Il Corso è focalizzato sulle tematiche di carattere economico-gestionale per la governance dell'azienda farmacia, nonché sulle nuove competenze necessarie per la gestione e l'erogazione dei servizi di I e II livello della farmacia clinica di comunità.



Il Corso di Alta Formazione:

- ammette 40 candidati in possesso di titolo di Laurea appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale.
- **avrà inizio il giorno 18 Febbraio 2022 e terminerà il 9 Aprile 2022.**
- ha una durata di 56 ore, suddivise in lezioni frontali e laboratori tematici, e rilascia un attestato di frequenza.
- le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Via Domenico Montesano, 49 nelle giornate di venerdì (pomeriggio) e sabato (mattina).

Il Bando è disponibile sul sito web del Dipartimento di Farmacia al seguente link: [Bando](#)

Per informazioni rivolgersi alla Dott.ssa Michela Russo:

area-didattica.dip.farmacia@unina.it

Di seguito il link dove scaricare il bando:

<http://www.farmacia.unina.it/-/27803387-corso-di-alta-formazione-in-pharmaforward->

Sintesi Nuove Misure Gestione casi COVID-19

Allegato Tecnico



1. Diagnosi di infezione da Sars-Cov-2

Dal giorno 27.12.2021, il test antigenico rapido positivo è sufficiente a definire il caso confermato COVID-19 (Circolare del Ministero della Salute 11.08.2021) e a **porre il soggetto in isolamento contumaciale, senza la necessità di effettuare la conferma con un ulteriore test molecolare Rt-PCR.**

Il test antigenico rapido, inoltre, deve essere somministrato anche ai contatti stretti ad alto rischio che saranno posti immediatamente in quarantena.

2. Criteri di fine isolamento soggetti COVID-19:

Il test antigenico rapido potrà essere utilizzato per la valutazione del termine dell'isolamento di un caso confermato COVID-19, ai sensi della normativa *pro tempore* vigente in materia (D.L. del 30/12/2021 n. 229 e Circolare Ministeriale n. 0060136 del 30/12/2021). In quest'ultimo caso il paziente non dovrà effettuare il test molecolare Rt-PCR di conferma salvo diverse disposizioni dei Dipartimenti di Prevenzione o dei MMG e PLS.

3. Criteri di fine quarantena per Contatti COVID-19:

L'utilizzo del test antigenico rapido dei soggetti contatti dei casi positivi per la valutazione del termine della quarantena è disciplinato dalla normativa *pro tempore* vigente e secondo le indicazioni della seguente tabella:

ALTO RISCHIO (contatti stretti)		BASSO RISCHIO*	OPERATORI SANITARI
Soggetti "asintomatici" <ul style="list-style-type: none"> • non vaccinati • che non abbiano completato il ciclo vaccinale primario (per esempio, una sola dose di vaccino delle due previste) o • che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni 	10 giorni di quarantena da ultimo contatto + Test Sars-Cov-2 molecolare o antigenico NEGATIVO	Non necessaria quarantena <i>(se il soggetto ha indossato sempre le mascherine chirurgiche o FFP2)</i> + Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (mascherina FFP2, distanziamento, igiene mani, ecc.)	Non si applica quarantena Sorveglianza attiva: Tamponi giornalieri fino al 5° giorno dall'ultima esposizione a rischio
Soggetti "asintomatici" <ul style="list-style-type: none"> • che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni 	5 giorni di quarantena da ultimo contatto + Test Sars-Cov-2 molecolare o antigenico NEGATIVO		
Soggetti "asintomatici" <ul style="list-style-type: none"> - che abbiano ricevuto la dose booster - che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di 120 giorni - che siano guariti da CoViD-19 da meno di 120 giorni 	Non si applica quarantena + Mascherina FFP2 per almeno 10 giorni dall'ultimo contatto + Auto-sorveglianza sintomi per almeno 5 giorni ↓ Se compaiono sintomi: Test Sars-Cov-2 molecolare o antigenico <i>(se il test è negativo ma persistono i sintomi, ripetere il test al quinto giorno successivo all'ultimo contatto stretto con il caso CoViD-19)</i>		

*** Contatto a basso rischio:**

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che restano classificati contatti ad alto rischio;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati.

Si raccomanda in ogni caso di prevedere l'esecuzione di un test diagnostico (anche antigenico rapido) a fine quarantena per tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con **soggetti fragili e/o a rischio di complicanze.**

Tutti i soggetti autorizzati (ad es. farmacie, laboratori, ecc.) all'esecuzione dei test antigenici, elencati nella tabella della Commissione Europea (https://ec.europa.eu/health/sites/default/files/preparedness_response/docs/covid-19_rat_common-list_en.pdf), dovranno garantire, anche in considerazione di quanto sopra evidenziato, l'inserimento dei dati relativi ai test antigenici rapidi nel sistema informatico regionale SINFONIA, al fine di permettere la tempestiva presa in carico dei casi di positivi da parte dei dipartimenti di prevenzione aziendali.

Le attività di presa in carico e tracciamento dovranno essere prioritariamente orientate alla valutazione clinica ed epidemiologica dei seguenti casi:

- Persone a rischio aumentato di forme gravi di Covid-19, incluse le persone non vaccinate;
- Persone che vivono, lavorano o visitano o offrono servizi a persone ad elevato rischio di forme gravi di Covid-19;
- persone (contatti) che vivono insieme o che forniscono assistenza al caso positivo;
- persone che vivono, lavorano o visitano comunità chiuse, ambienti lavorativi affollati o eventi/contesti ad alto rischio di estesa diffusione virale;
- focolai o cluster già conosciuti.

Alle Aziende Sanitarie Locali della Campania, infine, è demandato il compito di dare seguito alle indicazioni sopra descritte e di procedere con le opportune attività di tracciamento.

COVID 19: Invito ad adempiere per gli Iscritti NON in regola con l'OBBLIGO VACCINALE

Di seguito la circolare inerente il D.L. 172/2021 su obbligo vaccinale: chiarimenti su certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2.



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

**A tutti gli Iscritti all'Albo
della Provincia di Napoli**

Prot. 4638/21 del 29/12/2021

Oggetto: Invito ad adempiere per gli Iscritti NON in regola con l'obbligo vaccinale.

Si comunica che, in base ai dati che quotidianamente vengono resi a questo Ordine tramite la Piattaforma DGC in merito agli iscritti che non risultano essere adempienti nei riguardi dell'obbligo vaccinale anti sarscovid-19, a far data 27 dicembre sono stati inviati i primi inviti ad adempiere secondo tempi e modalità imposti dall'art. 4 della L. 76/2021 così come modificato dal D.L. n.172/2021.

SI SPECIFICA CHE DETTO INVITO E' STATO INVIATO TRAMITE PEC O RACCOMANDATA SOLO AI COLLEGHI SEGNALATI COME INADEMPIENTI DALLA PIATTAFORMA DGC.

ALTRI INVITI SARANNO SPEDITI ai Colleghi che in seguito alle segnalazioni QUOTIDIANE da parte della piattaforma risulteranno inadempienti all'obbligo.

La comunicazione contiene l'invito a produrre, entro 5 giorni dalla ricezione, la certificazione comprovante la vaccinazione o l'esenzione dalla stessa, ovvero la copia della presentazione di richiesta di vaccinazione alla competente struttura vaccinale da eseguirsi entro il termine non superiore a 20 giorni con obbligo di darne comunicazione all'Ordine appena eseguita.

A tal proposito si rammenta che l'attuale assetto normativo:

1. comporta la dichiarazione di sospensione dall'Albo per tutti gli inadempienti all'obbligo vaccinale fino ad adempimento eseguito
2. impone il completamento del ciclo vaccinale **per tutti gli iscritti all'Albo** a prescindere se questi sono in stato di attività ovvero di riposo e, se in attività, a prescindere dalla funzione svolta.

Per ciclo vaccinale si intende oltre quello costituito dalla somministrazione delle prime due dosi anche della terza dose (divenuta obbligatoria per il personale sanitario a far data dal 15 dicembre u.s.) da somministrare al 150° giorno successivo alla somministrazione della seconda. Per tale motivo quotidianamente la piattaforma DGC segnala tutti i nominativi giunti al 150esimo giorno dalla seconda dose.

Qualsiasi stato di esonero (di natura fisiologica o patologica che sia) dall'obbligo vaccinale può essere certificato **UNICAMENTE DAL MEDICO DI MEDICINA GENERALE** e sarà acquisito nel fascicolo personale del singolo iscritto.

All'Ordine è preclusa:

1. qualsiasi valutazione di merito sul contenuto del certificato;
2. qualsiasi valutazione di merito sul diritto o meno ad avere una esenzione in quanto tale facoltà è stata riservata UNICAMENTE AL MMG.

Quanti hanno da poco ricevuto la **prima dose** e sono in attesa di ricevere la **seconda** vengono segnalati dalla piattaforma DGC come inadempienti per non aver rispettato l'obbligo nei tempi debiti, ma potranno entro i tempi sopra richiamati produrre la certificazione della dose ricevuta e quindi non essere sospesi dall'Albo, in quanto effettivamente impossibilitati al completamento della schedula vaccinale se non nei tempi prescritti.

Coloro i quali non hanno la possibilità di concludere il ciclo vaccinale in quanto affetti da COVID devono produrre adeguata certificazione medica onde evitare la sospensione dall'Albo.

Cordiali saluti



Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

Vincenzo Santagada

All. Circolare FOFI n. 13406

Di seguito il link dove scaricare la circolare:

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/servizi/circolari/3234-circolare-del-29-12-2021-invito-ad-adempiere-per-gli-iscritti-non-in-regola-con-l-obbligo-vaccinale>